

DELIBERAZIONE N. 20 DEL 29 AGOSTO 2025

PROGRAMMA DI ATTIVITA' DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI DELLE MARCHE PER L'ANNO 2026

(estratto del processo verbale della seduta del 29 agosto 2025 n. 86)

		Presenti	Assenti
Cinzia Gucci	Presidente	X	
Maurizio Blasi	Vice Presidente	X	
Massimo Iacopini	Componente	X	

L'anno duemilaventicinque il giorno 29 del mese di agosto, alle ore 12.00, in modalità mista (mediante via telematica con collegamento in videoconferenza ed in presenza, presso la Sala Grifantini sita al terzo piano della sede dell'Assemblea legislativa regionale, ad Ancona in Piazza Cavour n.23), si sono riuniti i componenti del Comitato regionale per le comunicazioni delle Marche, convocati con nota del 26 agosto 2025 (agli atti protocollo 421 di pari data).

Presiede il Presidente Cinzia Gucci.

Assistono il dirigente del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia", Maria Rosa Zampa ed il Segretario del Co.re.com. Marche, Simone Pigliapoco.

Il Presidente constatato che, a norma dell'articolo 6, comma 3, del Regolamento interno il Comitato è stato regolarmente convocato e che, ai sensi dell'articolo 6, comma 6, del medesimo Regolamento, è in numero legale e la seduta è quindi valida, apre i lavori.

OMISSIS

Il Presidente passa, quindi, alla trattazione del secondo punto iscritto all'ordine del giorno che reca: "Programma di attività del Comitato regionale per le comunicazioni delle Marche per l'anno 2026".

OMISSIS

Conclusa la discussione, il Presidente pone in votazione la seguente proposta di deliberazione:

IL CO.RE.COM. MARCHE

Nella seduta del 29 agosto 2025;

VISTO il documento istruttorio riportato in calce a questa deliberazione;

RITENUTO per i motivi di fatto e di diritto indicati nel predetto documento istruttorio, che qui si intende interamente richiamato e condiviso in ogni sua parte, di deliberare in merito;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249 (Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo);

VISTA la legge regionale 27 marzo 2001, n. 8 (Istituzione del Comitato Regionale per le Comunicazioni);

VISTO l'Accordo Quadro concernente l'esercizio delle funzioni delegate ai Comitati regionali per le comunicazioni, tra l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle regioni e delle province autonome, approvato con delibera AGCOM n. 427/22/CONS e sottoscritto il 20 dicembre 2022;

VISTA la Convenzione per il conferimento e l'esercizio della delega di funzioni ai Comitati regionali per le comunicazioni tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e il Co.re.com. Marche sottoscritta da ultimo in data 23 marzo 2023;

VISTO, in particolare, il comma 1 dell'articolo 12 della legge regionale 8/2001 e la lettera a) del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli Organismi regionali di garanzia);

VISTO il parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia", previsto dal comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 30/2016;

DATO ATTO che da questa deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico dell'Assemblea legislativa regionale;

DATO ATTO che è stata verificata l'insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

DELIBERA

1. di approvare il Programma di attività del Comitato regionale per le comunicazioni delle Marche per l'anno 2026 che, allegato a questa deliberazione sotto la lettera A), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di subordinare la realizzazione delle attività relative alle funzioni proprie indicate nel programma di cui al punto 1. all'assegnazione delle necessarie risorse finanziarie come espressamente in esso quantificate;
3. di dare mandato ai competenti uffici del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" di porre in essere ogni adempimento conseguente a questa deliberazione.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito: "Il Co.re.com. Marche approva all'unanimità".

**Il Presidente
del Co.re.com. Marche
Cinzia Grucci**

(firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D.lgs. n. 39/1993)

**Il dirigente
del Servizio "Supporto agli Organismi
regionali di garanzia"
Maria Rosa Zampa**

(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. n.
39/1993)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa e principali atti di riferimento

- Legge 31 luglio 1997, n. 249 (Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo);
- legge regionale 27 marzo 2001, n. 8 (Istituzione del Comitato Regionale per le Comunicazioni). Articolo 12;
- l’Accordo quadro concernente l’esercizio delle funzioni delegate ai Comitati regionali per le comunicazioni, tra l’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle regioni e delle province autonome, approvato con delibera AGCOM n. 427/22/CONS e sottoscritto il 20 dicembre 2022;
- Convenzione per il conferimento e l’esercizio della delega di funzioni ai Comitati regionali per le comunicazioni tra l’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e il Co.re.com. Marche sottoscritta da ultimo in data 23 marzo 2023;
- delibera AGCOM n. 182/23/CONS del 13 luglio 2023 (Approvazione delle linee guida per l’esercizio delle funzioni delegate ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lettera a) dell’Accordo quadro con i Comitati regionali per le comunicazioni);
- delibera AGCOM n. 177/24/CONS del 29 maggio 2024 (Approvazione di un atto di indirizzo in materia di percorsi formativi di cittadinanza digitale ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lettera a) dell’accordo quadro con i Comitati regionali per le comunicazioni);
- legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli Organismi regionali di garanzia). Articolo 3;
- legge regionale 6 agosto 2018, n. 32 (Disciplina degli interventi regionali di carattere educativo per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia). Articolo 6.

Motivazione

La legge regionale 27 marzo 2001, n. 8 (Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni – Co.re.com.) stabilisce, fra l’altro, al comma 1 dell’articolo 12, che entro il 15 settembre di ogni anno il Co.re.com. Marche (di seguito Co.re.com.) presenti alla Giunta regionale e trasmetta contestualmente

all'Assemblea legislativa regionale e all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (di seguito Agcom) per la parte relativa alle funzioni da essa delegate, il programma di attività per l'anno successivo, con l'indicazione del relativo fabbisogno finanziario.

Tale previsione normativa trova esplicitazione anche nella Convenzione per il conferimento e l'esercizio della delega di funzioni ai Comitati regionali per le comunicazioni tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e il Co.re.com. Marche sottoscritta da ultimo in data 23 marzo 2023: ai sensi dell'articolo 6, infatti, il Co.re.com., con riferimento all'esercizio delle funzioni delegate, predispone il programma annuale delle attività, da redigere secondo il modello individuato d'intesa con l'Autorità e da trasmettere alla medesima entro il 30 settembre di ogni anno.

Da ultimo, la legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia) che detta norme relative alla gestione amministrativa e contabile degli Organismi regionali di garanzia, fra i quali il Co.re.com., stabilisce alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 4 che ciascun Organismo presenti all'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale, entro il 15 settembre di ogni anno, il programma di attività per l'anno successivo.

Il Comitato ha lavorato alla programmazione della propria attività per l'anno 2026 ponendosi i seguenti obiettivi:

1. avvicinare l'Organismo di garanzia al territorio ed alla società civile: da un lato, diffondendo in maniera capillare la conoscenza di tutta la sua attività e, dall'altro, migliorando l'accessibilità e la fruibilità dei suoi servizi, attraverso azioni e progetti da realizzare in un'ottica complessiva che interpreti la comunicazione – ambito di azione del Comitato - come una risorsa democratica, sociale, culturale ed economica per tutto il territorio delle Marche;
2. qualificare ulteriormente l'attività istituzionale svolta dalla struttura amministrativa di supporto, con particolare attenzione ad una delle funzioni di garanzia fondamentali che viene svolta quotidianamente dal Co.re.com., a beneficio dei cittadini e delle imprese delle Marche: la risoluzione delle controversie tra i gestori dei servizi di telecomunicazione e gli utenti in termini di tentativo obbligatorio di conciliazione e di definizione nonché di adozione dei provvedimenti temporanei;
3. intensificare il proprio intervento nel campo della tutela dei minori, sia nell'esercizio della funzione delegata di tutela e garanzia dell'utenza (e alla luce delle specifiche linee guida adottate in merito dall'AGCOM con delibera n. 182/23/CONS del 13 luglio 2023 "Approvazione delle linee guida per l'esercizio delle funzioni delegate ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera a) dell'Accordo quadro con i Comitati regionali per le

comunicazioni” e dell’atto di indirizzo adottato anch’esso dall’AGCOM con delibera n. 177/24/CONS del 29 maggio 2024 “Approvazione di un atto di indirizzo in materia di percorsi formativi di cittadinanza digitale ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lettera a) dell’accordo quadro con i Comitati regionali per le comunicazioni”) sia nello svolgimento della funzione propria attribuitagli dall’articolo 6 della legge regionale 6 agosto 2018, n. 32 (Disciplina degli interventi regionali di carattere educativo per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia) attraverso iniziative di educazione rivolte alle giovani generazioni sull’utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media nonché sul contrasto all’hate speech on line, al bullismo e al cyberbullismo;

4. intraprendere nuove azioni rivolte alle differenti agenzie/associazioni educative locali che quotidianamente operano a stretto contatto con gli adolescenti, finalizzate a creare competenze nel riconoscimento delle fonti di notizie e di informazioni diffuse nei media classici e nei circuiti comunicativi della rete nonché a promuovere un uso consapevole e responsabile del web, a far conoscere i principali pericoli che si possono incontrare su internet e ad adottare le opportune cautele per la protezione dei dati personali nell’uso dei social network.

Nella seduta del 29 agosto 2025 il Co.re.com., all’unanimità, ha approvato con determinazione a verbale n. 228/86/2025, il programma delle proprie attività per l’anno 2026 comprensivo del relativo fabbisogno finanziario e ha dato mandato ai competenti uffici del Servizio “Supporto agli Organismi regionali di garanzia” di redigere immediatamente la relativa deliberazione e di porre in essere ogni adempimento conseguente.

Pertanto, in relazione alle norme sopra indicate e a quanto su specificato, con questo atto è quindi necessario approvare il programma delle attività del Comitato regionale per le comunicazioni delle Marche per l’anno 2026 completo dell’indicazione del relativo fabbisogno finanziario.

Dall’approvazione di questa deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico del bilancio dell’Assemblea legislativa regionale.

Esito dell’istruttoria

Date le risultanze dell’istruttoria svolta e sintetizzata nel documento istruttorio, è stata predisposta questa deliberazione.

Il sottoscritto, infine, visti l’articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici,



a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione a questo atto non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi.

Il responsabile del procedimento
Simone Pigliapoco

(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. n. 39/1993)

**PARERE DEL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO “SUPPORTO AGLI ORGANISMI REGIONALI DI GARANZIA”**

Il sottoscritto esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica in merito a questa deliberazione ai sensi del comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia). Visti, inoltre, gli articoli 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) nonché gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 maggio 2001, n.165) il sottoscritto dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione a questo atto non si trova in situazione anche potenziale di conflitto di interessi.

Il dirigente

Maria Rosa Zampa

(firma autografa omissa ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. n. 39/1993)

Questa deliberazione si compone di n. 8 pagine e n. 27 pagine di allegati.

Il Segretario

del Co.re.com. Marche

Simone Pigliapoco

(firma autografa omissa ai sensi
dell'art. 3 del D.lgs. n. 39/1993)

ALLEGATI:

- A) Programma di attività del Comitato regionale per le comunicazioni delle Marche per l'anno 2026.

ALLEGATO A)

**Programma di attività
del Comitato regionale per le comunicazioni delle Marche
per l'anno 2026**

INDICE

- 1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**
- 2. IL CONTENUTO DEL PROGRAMMA**
- 3. LE FUNZIONI PROPRIE E LE RELATIVE ATTIVITA'**
- 4. LE FUNZIONI DELEGATE E LE RELATIVE ATTIVITA'**
- 5. LE ATTIVITA' TRASVERSALI ED ALTRE PROGETTUALITA'**
- 6. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE**
- 7. LE RISORSE FINANZIARIE**

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'articolo 1, comma 13, della legge 31 luglio 1997 n. 249 (Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo) ha stabilito che, in relazione alle "esigenze di decentramento sul territorio e al fine di assicurare le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazione", i Comitati regionali per le comunicazioni "sono funzionalmente" organi dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) e ha demandato alle leggi regionali l'istituzione di tali Organismi, ai quali sono state attribuite anche le competenze svolte in precedenza dai comitati regionali radiotelevisivi.

Il legislatore regionale delle Marche ha istituito il Co.re.com. (di seguito denominato Co.re.com.) con la legge regionale 27 marzo 2001, n. 8, disciplinandone composizione (l'organismo attualmente è composto da tre membri, tra i quali sono individuati un Presidente ed un Vicepresidente), organizzazione e funzionamento.

Anche il nuovo Statuto regionale (legge statutaria 8 marzo 2005, n. 1) ha affidato alla Regione il compito di assicurare il funzionamento e l'indipendenza del Co.re.com..

Ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della legge regionale istitutiva il 15 settembre di ogni anno il Co.re.com. presenta alla Giunta e trasmette contestualmente all'Assemblea legislativa regionale e all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (di seguito Agcom) per la parte relativa alle funzioni da essa delegate, il programma di attività per l'anno successivo con l'indicazione del relativo fabbisogno finanziario.

Tale previsione normativa trova esplicitazione anche nella Convenzione per il conferimento e l'esercizio della delega di funzioni ai Comitati regionali per le comunicazioni in tema di comunicazioni tra l'Agcom e il Co.re.com., sottoscritta da ultimo in data 23 marzo 2023 con la quale il Co.re.com. è stato delegato all'esercizio delle funzioni specificamente indicate dall'articolo 5 della Convenzione stessa: ai sensi dell'articolo 6, infatti, il Co.re.com., con riferimento all'esercizio delle funzioni delegate, predispone il programma annuale delle attività, da redigere secondo il modello individuato d'intesa con l'Autorità e da trasmettere alla medesima entro il 30 settembre di ogni anno.

Infine, persino la legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia), che detta norme relative alla gestione amministrativa e contabile degli Organismi regionali di garanzia, (fra i quali si annovera il Co.re.com.), stabilisce alla lettera a) del comma 1) dell'articolo 4 che ciascun Organismo presenti all'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale, entro il 15 settembre di ogni anno, il programma di attività per l'anno successivo.

Importante precisare che, quale Organismo regionale di garanzia di governo e controllo del sistema delle comunicazioni sul territorio della regione, il Co.re.com. indirizza la propria attività alla comunità regionale: cittadini, associazioni, imprese, operatori delle telecomunicazioni e sistema dei media locali.

Volendo declinare in sintesi l'attività dell'Organismo si può suddividere in:

- funzioni di garanzia per i cittadini e le imprese (risoluzione delle controversie tra i gestori dei servizi di telecomunicazione e gli utenti in ambito locale in termini di tentativo obbligatorio di conciliazione e di definizione nonché di adozione dei provvedimenti temporanei; esercizio del diritto di rettifica nel settore radiotelevisivo locale), nonché dell'utenza dei nuovi media, con particolare riferimento ai minori (azioni di sensibilizzazione/informazione/formazione ed educazione all'utilizzo dei media rivolte non solo ma soprattutto alle giovani generazioni, con attenzione anche ai fenomeni dei "messaggi di odio" (hate speech) e delle "false notizie" (fake news), contrasto del fenomeno del cyberbullismo e difesa della web reputation);
- funzioni di controllo sul sistema regionale della comunicazione (verifica del rispetto della normativa in materia di comunicazione politica e della parità di accesso ai mezzi di informazione radiotelevisivi durante le campagne elettorali e referendarie nonché nel periodo ordinario; vigilanza sul rispetto da parte delle emittenti locali delle disposizioni vigenti in materia di garanzia dell'utenza e tutela dei minori, pluralismo politico-istituzionale e pluralismo socio-culturale, comunicazione commerciale e rispetto degli obblighi di programmazione; vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento sui sondaggi nei mezzi di comunicazione di massa; tenuta anagrafe degli operatori di comunicazione e postali – R.O.C.);
- funzioni consultive e propositive in supporto alle decisioni regionali in materia di sistema delle comunicazioni (studi, analisi, monitoraggi, pareri e proposte in materia di comunicazione, azioni di sostegno del sistema della emittenza locale radiotelevisiva);
- funzioni di promozione e sostegno nell'ambito delle politiche regionali che interessano il mondo dei media (azioni di educazione ai media rivolte alle giovani generazioni, contrasto del fenomeno del cyberbullismo e difesa della web reputation, azioni di sostegno del sistema della emittenza locale radiotelevisiva).

2. IL CONTENUTO DEL PROGRAMMA

Questo documento di programmazione contiene, con riferimento al 2026, la descrizione delle attività ordinarie che il Co.re.com. è chiamato a svolgere nonché l'indicazione di quelle ritenute strategiche, in rapporto alle risorse umane e finanziarie disponibili.

Considerata la natura del Co.re.com., delineata dalla normativa, di "organo di consulenza e di gestione della Regione" e di "organo funzionale" dell'AGCOM, le medesime attività sono ricondotte ad una duplice tipologia: quella concernente le funzioni proprie e quella concernente le funzioni delegate dalla stessa AGCOM ai sensi dell'articolo 1, comma 13

della legge 249/1997.

Per ciascuna tipologia di funzione sono descritte le principali attività da svolgere.

Si tratta, invero, non soltanto di un adempimento formale, ma anche di uno strumento fondamentale per programmare l'impiego delle proprie risorse umane e finanziarie secondo obiettivi specifici miranti a risultati proficui.

La sua diffusione tramite la pubblicazione sul sito web istituzionale consente, inoltre, di garantire la dovuta trasparenza sull'operato dell'Organismo di garanzia verso i cittadini, le organizzazioni sociali, le imprese e le altre pubbliche amministrazioni oltre che di favorire lo scambio di comunicazioni e diffondere "best practices".

Prima di passare in rassegna le singole attività di interesse è opportuno esplicitare la "ratio" che il Comitato ha seguito nel darsi il presente programma.

Nel 2026 il Comitato, con riferimento alle diverse funzioni istituzionali intende, da un lato, proseguire le azioni già avviate e dall'altro, intervenire con nuove progettualità.

In particolare, poi, le azioni programmate intendono raggiungere i seguenti specifici obiettivi:

1. avvicinare l'Organismo di garanzia al territorio ed alla società civile: da un lato, diffondendo in maniera capillare la conoscenza di tutta la sua attività e, dall'altro, migliorando l'accessibilità e la fruibilità dei suoi servizi, attraverso azioni e progetti da realizzare in un'ottica complessiva che interpreti la comunicazione – ambito di azione del Comitato – come una risorsa democratica, sociale, culturale ed economica per tutto il territorio delle Marche;
2. qualificare ulteriormente l'attività istituzionale svolta dalla struttura amministrativa di supporto, con particolare attenzione ad una delle funzioni di garanzia fondamentali che viene svolta quotidianamente dal Co.re.com. a beneficio dei cittadini e delle imprese delle Marche: la risoluzione delle controversie tra i gestori dei servizi di telecomunicazione e gli utenti in termini di tentativo obbligatorio di conciliazione e di definizione nonché di adozione dei provvedimenti temporanei;
3. intensificare il proprio intervento nel campo della tutela dei minori, sia nell'esercizio della funzione delegata di tutela e garanzia dell'utenza (alla luce delle specifiche linee guida adottate in merito dall'AGCOM con delibera n. 182/23/CONS del 13 luglio 2023 "Approvazione delle linee guida per l'esercizio delle funzioni delegate ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera a) dell'Accordo quadro con i Comitati regionali per le comunicazioni" e dell'atto di indirizzo adottato anch'esso dall'AGCOM con delibera n. 177/24/CONS del 29 maggio 2024 "Approvazione di un atto di indirizzo in materia di percorsi formativi di cittadinanza digitale ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera a) dell'accordo quadro con i Comitati regionali per le comunicazioni") sia nello svolgimento della funzione propria attribuitagli dall'articolo 6 della legge regionale 6 agosto 2018, n. 32 (Disciplina degli interventi regionali di

carattere educativo per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia) attraverso iniziative di educazione rivolte alle giovani generazioni sull'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media nonché sul contrasto all'hate speech on line, al bullismo e al cyberbullismo nonché alle fakenews;

4. intraprendere nuove azioni rivolte alle differenti agenzie educative che quotidianamente operano a stretto contatto con gli adolescenti, azioni finalizzate a creare competenze nel riconoscimento delle fonti di notizie e di informazioni diffuse nei media classici e nei circuiti comunicativi della rete nonché a promuovere un uso consapevole e responsabile del web, a far conoscere i principali pericoli che si possono incontrare su internet e ad adottare le opportune cautele per la protezione dei dati personali nell'uso dei social network.

3. LE FUNZIONI PROPRIE E LE RELATIVE ATTIVITA'

Le funzioni proprie che il Co.re.com. svolge, come già detto, trovano fondamento sia nella legislazione nazionale sia in quella regionale.

Conferite dal legislatore nazionale sono le funzioni di:

- a) vigilanza e controllo della comunicazione politica, anche durante il periodo elettorale e referendario, per garantire a tutti i soggetti politici parità di accesso ai mezzi di informazione radio-televisiva locale, compreso il servizio pubblico locale posto in essere dalla testata giornalistica regionale RAI (legge 22 febbraio 2000, n. 28 "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica");
- b) vigilanza sulla comunicazione istituzionale nel periodo elettorale e referendario (legge 28/2000);
- c) istruttoria per l'utilizzo di spazi per la messa in onda dei messaggi autogestiti gratuiti (MAG) e relativi rimborsi alle emittenti radiofoniche e televisive locali (legge 28/2000);
- d) accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico da parte di soggetti collettivi organizzati (legge 14 aprile 1975, n. 103 "Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva").

Le funzioni, invece, assegnate dal legislatore regionale sono essenzialmente quelle consultive e propositive elencate al comma 2 dell'articolo 10 della legge regionale 8/2001, così come attualmente vigente a seguito delle intervenute modifiche legislative, per cui il Co.re.com. specificatamente:

- a) formula proposte di parere sullo schema di piano nazionale di assegnazione e di ripartizione delle frequenze trasmesso alla Regione ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera a), punti 1) e 2) della legge 31 luglio 1997, n.249 (Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo), nonché sui bacini di utenza e sulla utilizzazione dei relativi piani;
- b) esprime parere preventivo sulle modalità di attuazione degli interventi regionali a sostegno dell'informazione locale ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 28 febbraio 2024, n. 3 "Norme per il sostegno dell'informazione locale";
- c) esprime parere sui piani di programmi predisposti dalla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo;
- d) esprime parere sulle proposte di legge regionale disciplinanti in tutto o in parte la materia rientrante nel settore delle comunicazioni;
- e) esprime ogni altro parere richiesto dagli organi regionali o previsto da leggi e regolamenti in materia di comunicazioni;
- f) formula proposte alla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo ed ai concessionari privati in merito alle programmazioni radiofoniche e televisive trasmesse in ambito nazionale e locale;
- g) formula proposte ed esprime pareri sulle forme di collaborazione fra la concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo e le realtà culturali e informative della Regione, nonché sui contenuti delle convenzioni che possono essere stipulate in ambito locale con i concessionari privati;
- h) propone alla Regione iniziative atte a stimolare e sviluppare la formazione e la ricerca sulla comunicazione radiotelevisiva;
- i) formula proposte nell'ambito delle attività di formazione e di ricerca sui temi e problemi dell'informazione e della comunicazione a livello regionale e locale.
- j) assume ogni opportuna iniziativa nell'ambito delle attività di formazione e di ricerca sui temi e problemi dell'informazione e della comunicazione a livello regionale e locale;
- k) cura, avvalendosi anche delle segnalazioni che i Comuni titolari del rilascio delle relative concessioni e i gestori degli impianti sono tenuti a inviare, la tenuta dell'archivio dei siti delle postazioni emittenti radiotelevisive, nonché degli impianti di trasmissione e/o ripetizione dei segnali di telefonia fissa e mobile;

- l) cura ricerche e rilevazioni sull'assetto socio-economico delle imprese operanti a livello regionale nelle comunicazioni e sulle relative implicazioni nel mercato.

Infine, la più recente legge regionale in materia di bullismo, cyberbullismo, sexting e cyberpedofilia, ha attribuito al Co.re.com. ulteriori funzioni, da realizzarsi anche attraverso convenzioni o protocolli d'intesa con altre Amministrazioni, Centri studi, Poli specialistici, Università, Scuole di vario ordine e grado e Associazionismo del settore.

In questo ambito il Co.re.com.:

- a) effettua indagini conoscitive, studi e analisi sull'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media in ambito regionale;
- b) attua iniziative di educazione rivolte alle giovani generazioni sull'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media;
- c) svolge campagne di sensibilizzazione, informazione e formazione per favorire la cultura della denuncia degli atti di bullismo, cyberbullismo, sexting e della cyberpedofilia;
- d) svolge campagne di educazione contro il fenomeno dei "messaggi di odio" (hate speech) e delle "false notizie" (fake news).

3.1 CONTRIBUTI ALLE EMITTENTI TELEVISIVE LOCALI

Ai sensi della legge regionale 28 febbraio 2024, n. 3 (Norme per il sostegno all'informazione locale), che ha abrogato la precedente legge regionale 6 agosto 1997, n. 51 (Norme per il sostegno dell'informazione e dell'editoria locale) la Regione Marche sostiene l'informazione locale e promuove la valorizzazione delle iniziative editoriali che si sviluppano a livello regionale erogando contributi alle emittenti locali ed ai soggetti editoriali.

I contributi sono concessi ai fornitori di servizi di media audiovisivi e radiofonici e ai soggetti esercenti l'editoria elettronica, operanti nel territorio regionale, per l'attività di informazione locale prodotta nonché per gli investimenti destinati alla digitalizzazione e alla modernizzazione degli impianti e dei sistemi di produzione secondo modalità attuative stabilite annualmente dalla Giunta regionale, entro il mese di febbraio di ogni anno, previo parere del Co.re.com. e della Commissione assembleare competente.

Tra gli elementi di valutazione presi in considerazione e a mero titolo esemplificativo e non esaustivo rientrano: a) per i fornitori di servizi di media audiovisivi e radiofonici lo spazio dedicato all'informazione locale, i programmi concernenti le attività istituzionali della Regione, i programmi su tematiche riguardanti le Marche, il bacino di copertura e l'accessibilità dei programmi di informazione alle persone con disabilità; b) per le testate giornalistiche locali online l'assenza dello scopo di lucro, gli articoli/contenuti audio-video

relativi alle attività istituzionali della Regione, gli articoli/contenuti audio-video su tematiche riguardanti le Marche e l'accessibilità del sito web alle persone con disabilità. Infine, per i fornitori di servizi di media e per i soggetti esercenti l'editoria elettronica gli elementi di valutazione in tema di investimenti presi in esame sono le spese per investimenti (materiali e immateriali) e i contributi statali percepiti in conformità alle norme previste dal decreto del Presidente della Repubblica del 23 agosto 2017, n. 146 (Regolamento concernente i criteri di riparto tra i soggetti beneficiari e le procedure di erogazione delle risorse del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione in favore delle emittenti televisive e radiofoniche locali).

Obiettivi 2026

- Esprimere il parere sullo schema di deliberazione trasmesso dalla Giunta regionale concernente la determinazione dei criteri e della procedura per l'assegnazione dei contributi regionali alle emittenti radiofoniche e televisive locali e alle testate giornalistiche locali online.

3.2 PARITA' DI ACCESSO AI MEZZI DI INFORMAZIONE DURANTE LE CAMPAGNE ELETTORALI E REFERENDARIE E PER LA COMUNICAZIONE POLITICA ED ISTITUZIONALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DURANTE LE MEDESIME CAMPAGNE ELETTORALI E REFERENDARIE

Il Co.re.com. svolge funzioni consultive, di vigilanza e di controllo in merito al rispetto delle disposizioni in materia di parità di accesso ai mezzi di informazione locale durante le campagne elettorali e referendarie previste dalla legge 22 febbraio 2000, n. 28 (Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica), e dalle disposizioni contenute negli specifici provvedimenti che l'AGCOM e la Commissione parlamentare di vigilanza adottano in occasione di ogni singola consultazione elettorale o referendaria.

Più nel dettaglio, nel periodo delle competizioni elettorali o referendarie il Co.re.com. svolge i seguenti compiti:

- consulenza e informazione sia nei confronti delle emittenti radiofoniche e televisive sia a beneficio dei soggetti politici delle pubbliche amministrazioni sulla normativa vigente in materia;
- monitoraggio e controllo delle trasmissioni delle emittenti radiofoniche e televisive locali e delle trasmissioni regionali della Rai per garantire equilibrio ed imparzialità nella comunicazione;
- vigilanza sulla comunicazione istituzionale delle pubbliche amministrazioni in ambito regionale;

- istruttoria su eventuali violazioni rilevate autonomamente o segnalate da soggetti esterni: contestazione di fatti al soggetto interessato, analisi delle controdeduzioni, convocazioni delle parti per analizzare ove opportuno la proposta di sanzione/archiviazione all'AGCOM.

Nei periodi non interessati da campagna elettorale o referendaria, il Co.re.com. verifica il rispetto dei principi generali del pluralismo, dell'obiettività, della completezza e dell'imparzialità dell'informazione prevista dal Codice di autoregolamentazione delle emittenti radiofoniche e televisive locali e svolge comunque la su descritta istruttoria su eventuali violazioni.

Obiettivi 2026

- Mantenere gli stessi livelli in termini di numero di ore di trasmissione oggetto del monitoraggio d'ufficio raggiunti nel 2025;
- perfezionare il servizio di front office con i soggetti politici, le emittenti locali e le pubbliche amministrazioni, al fine di fornire chiarimenti sull'interpretazione della normativa vigente in materia;
- mantenere costantemente aggiornato il sito web istituzionale del Co.re.com. al fine di fornire alle emittenti ed ai soggetti politici interessati ogni utile informazione inerente la "par condicio" e la comunicazione istituzionale.

3.3 MESSA IN ONDA DEI MESSAGGI POLITICI AUTOGESTITI GRATUITI E RELATIVI RIMBORSI ALLE EMITTENTI RADIOFONICHE E TELEVISIVE LOCALI

In occasione di consultazioni elettorali e referendarie, dalla data di ammissione delle candidature a quella di chiusura della campagna elettorale, le emittenti televisive e radiofoniche locali possono trasmettere messaggi politici autogestiti gratuiti (di seguito denominati MAG) per la presentazione non in contraddittorio di liste e programmi, secondo i criteri stabiliti dalla legge 28/2000 e dai regolamenti di competenza dell'AGCOM.

Le emittenti che si rendono disponibili alla messa in onda dei MAG hanno diritto ad un rimborso da parte dello Stato nella misura definita ogni anno dal Ministero delle imprese e del made in Italy d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Co.re.com. svolge un ruolo di raccordo fra emittenti radiotelevisive locali, soggetti politici, AGCOM, Ministero delle imprese e del made in Italy ed è titolare delle seguenti specifiche competenze gestionali: limitatamente alla procedura amministrativa relativa agli spazi riservati dalle emittenti radiofoniche e televisive locali ai soggetti politici per la messa in onda dei MAG e alla determinazione dell'entità di rimborsi riconosciuti alle

emittenti per i MAG effettivamente trasmessi:

- raccoglie le disponibilità delle emittenti radiofoniche e televisive locali alla messa in onda dei MAG e le relative richieste dei soggetti politici;
- espleta la procedura di sorteggio per determinare l'ordine di uscita dei messaggi elettorali negli spazi-contenitore offerti dalle emittenti per le giornate di programmazione, all'interno dei propri palinsesti radiotelevisivi;
- assiste e dà consulenza ai soggetti politici, sia telefonicamente sia tramite posta elettronica, per il periodo interessato dalla campagna elettorale e referendaria;
- raccoglie le attestazioni sottoscritte congiuntamente dal soggetto politico e dall'emittente, circa la dichiarazione del numero degli spazi effettivamente utilizzati dai soggetti politici;
- verifica la validità e la completezza delle dichiarazioni suddette;
- determina l'entità dei rimborsi riconosciuti alle emittenti radiofoniche e televisive locali per i MAG effettivamente trasmessi e li rendiconta, così, al Ministero delle imprese e del made in Italy.

Obiettivi 2026.

- Perfezionare il servizio di front office con i soggetti politici e le emittenti radiofoniche e televisive locali per garantire l'assistenza necessaria nelle varie fasi del procedimento, in caso di eventuali consultazioni elettorali e/o referendarie.

3.4 ACCESSO RADIOFONICO E TELEVISIVO ALLE TRASMISSIONI REGIONALI DELLA CONCESSIONARIA DEL SERVIZIO RADIOTELEVISIVO PUBBLICO

Ai sensi dell'articolo 6, comma 1 della legge 14 aprile 1975, n. 103 (Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva) la RAI è tenuta a riservare determinati spazi di programmazione, sia a diffusione nazionale che regionale, ai soggetti collettivi organizzati, individuati nella suddetta norma (associazioni culturali, partiti, enti locali, sindacati, gruppi etnici e linguistici, confessioni religiose), per l'esercizio del diritto ai programmi per l'accesso che consiste nella partecipazione alla programmazione regionale televisiva e radiofonica diffusa dalla stessa RAI attraverso trasmissioni della durata massima di 5 minuti che possono essere realizzate, integralmente o parzialmente, con mezzi propri degli aventi diritto o con la collaborazione tecnica gratuita della RAI.

I requisiti e le modalità per la partecipazione alle trasmissioni sono disciplinati direttamente dal Co.re.com. sulla base del relativo Regolamento che è stato da ultimo

modificato con la deliberazione n. 34 del 21 dicembre 2023.

Al Co.re.com. competono l'istruttoria e l'esame delle richieste provenienti dagli aventi diritto, l'ammissione o l'esclusione dai programmi dell'accesso, con l'approvazione dei piani quadrimestrali dei programmi da inserire nel palinsesto delle trasmissioni della sede regionale della concessionaria pubblica del servizio radiotelevisivo nonché la vigilanza sul rispetto degli impegni assunti dai soggetti ammessi e sulla regolare esecuzione dei piani medesimi.

Obiettivi 2026.

- Alla luce dell'esperienza positiva rilevata nell'anno corrente, continuare nell'azione di rilancio del format dei programmi dell'accesso dando priorità ai prodotti audiovisivi di qualità (realizzati con le moderne tecnologie mediatiche) in una prospettiva di valorizzazione ed autopromozione di tutti quei soggetti collettivi che svolgono la propria attività con valenza locale e/o regionale ed, in particolare, che riservano un'attenzione speciale alla materia della green economy con particolare riferimento alle attività produttive marchigiane che si rifanno ad un modello economico che mira a ridurre l'impatto ambientale e a promuovere lo sviluppo sostenibile oltre che l'uso di energie rinnovabili.

3.5 GLI INTERVENTI SULL'USO DEI MEDIA TRADIZIONALI E DEI NUOVI MEDIA NONCHE' IN AMBITO FORMATIVO SUI TEMI DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE A LIVELLO REGIONALE.

Al Co.re.com. la legge regionale istitutiva attribuisce espressamente, tra le altre, il compito di assumere ogni iniziativa nell'ambito delle attività di formazione e di ricerca su temi e problemi dell'informazione e della comunicazione a livello regionale e locale (articolo 10, comma 2, lettera i)) mentre più recentemente dalla legge regionale 6 agosto 2018, n. 32 (Disciplina degli interventi regionali di carattere educativo per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia) sono state attribuite significative funzioni relative alla prevenzione ed al contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia.

In particolare con quest'ultimo intervento il legislatore regionale ha affidato all'Organismo il compito di:

- effettuare indagini conoscitive, studi e analisi sull'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media in ambito regionale;
- attuare iniziative di educazione rivolte alle giovani generazioni sull'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media;
- promuovere campagne di sensibilizzazione, informazione e formazione, per favorire la cultura della denuncia degli atti di bullismo, cyberbullismo, sexting e della

cyberpedofilia, nonché campagne di educazione contro il fenomeno dei "messaggi di odio" e delle "false notizie".

Obiettivi 2026.

- Ideare e realizzare campagne di sensibilizzazione, informazione ed educazione contro il fenomeno delle "false notizie" (fake news) con particolare attenzione alle giovani generazioni al fine di promuovere una consapevolezza critica e informata sul fenomeno delle fake news, con specifico riferimento alla disinformazione legata alla privacy e alla protezione dei dati personali. In merito, in continuità con l'azione di informazione/sensibilizzazione sulle tematiche inerenti il mondo della comunicazione intrapresa gli scorsi anni (progettualità del 2022 e 2023), il Co.re.com., per l'anno 2026, ha già deciso di coinvolgere gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado di tutta la regione (per un totale di circa 350 ragazzi), mediante l'organizzazione di un evento che avrà luogo il 28 gennaio 2026. L'iniziativa progettuale sarà realizzata presso la sala auditorium "O. Tamburi" della Mole Vanvitelliana di Ancona e consiste in un incontro durante il quale relatori qualificati tratteranno i temi della manipolazione delle notizie, della cybersecurity, dell'intelligenza artificiale, delle tutele dai crimini contro la privacy, delle tendenze di mercato e delle prospettive regolatorie, con uno sguardo particolare sempre rivolto alla protezione dei dati personali (quando le fake news mettono a rischio non solo la corretta informazione ma anche i dati personali);
- ideare e realizzare, in ambito regionale, un'indagine conoscitiva sull'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media da parte degli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado; in particolare l'indagine riguarderà le ore giornaliere trascorse on-line, le piattaforme utilizzate, i giochi affrontati on-line, gli interessi sui social network, l'eventuale condivisione della vita on-line con gli adulti, l'essere stati vittima di bullismo e/o violenza on-line, l'essere stati autori di atti di bullismo e/o "hate speech" on-line, l'aver fatto "sexting" on-line, più in generale la conoscenza delle piattaforme o dei canali on-line utilizzate più di frequente;
- realizzare un progetto denominato "Orientasocial" finalizzato ad offrire a giovani ed educatori un agile strumento per conoscere i meccanismi di funzionamento delle piattaforme social disponibili sul web, con l'ambizione di svelarne gli aspetti maggiormente sconosciuti (quali ad esempio le modalità di monetizzazione, il ranking dei post, i meccanismi di profilazione, etc.), in maniera da promuoverne un uso consapevole da parte dei giovani utilizzatori e contestualmente offrire anche alle famiglie un utile strumento di conoscenza di quelle che sono le piattaforme più adatte all'età dei propri figli. L'iniziativa ideata e coordinata dai volontari dell'Aiart Marche potrà realizzarsi grazie alla partnership con gli Atenei marchigiani e alla collaborazione di gruppi di studenti universitari. I gruppi di studenti universitari

saranno chiamati a compilare delle “schede sintetiche” in cui verranno analizzate e presentate le diverse piattaforme; nella fattispecie si tratterà di valutazioni/giudizi sia “tecnici”, inerenti cioè i meccanismi di funzionamento dei social media considerati, sia “sociologico/formativi”, volti cioè a portare alla luce i diversi aspetti educativi. Il progetto costituirà un momento di offerta di quelle che sono le coordinate necessarie per una “navigazione” maggiormente consapevole nel quale gli utenti di ogni fascia d'età potranno acquisire quegli elementi di supporto che torneranno utili nel riconoscimento di contenuti positivi e costruttivi, al di là del mero momento di intrattenimento;

- realizzare il progetto “Confliggere “bene”: oltre l’odio dentro il rispetto”, già approvato. L’obiettivo generale è quello di educare gli adolescenti a comportamenti volti a favorire la cultura della denuncia degli atti di bullismo e contro il linguaggio d’odio. L’iniziativa progettuale, programmata per il periodo ottobre 2025 – aprile 2026, è rivolta a studenti e insegnanti degli Istituti di istruzione secondaria di primo e secondo grado e si articola in sei incontri formativi (indicativamente uno per ogni mese) di tipo laboratoriale esperienziale della durata di due ore ciascuno a tre gruppi-classe di tre diversi Istituti di Istruzione nonché in un’unica giornata formativa di quattro ore in ciascuno dei tre Istituti scolastici interessati da destinare ai relativi insegnanti coinvolti. Gli incontri formativi rivolti agli studenti si svilupperanno secondo tre momenti differenti: 1. fare parlare il corpo (fase in cui viene ascoltato il corpo attraverso esercizi che consentono di esprimere, senza parole, i vissuti negativi ma anche la loro possibile trasformazione); 2. mettere in scena storie (fase in cui attraverso esercizi di storytelling viene allenata la capacità di dare voce ad emozioni e sentimenti al fine di ricostruire attraverso il racconto situazioni vissute, metterle in scena, trasformarle e raccontarle); 3. catarsi (fase finale in cui i singoli ed il gruppo sono invitati a dare forma ai propri apprendimenti e alle proprie trasformazioni da mettere in pratica nella quotidianità. Nello specifico è prevista la produzione di un elaborato (filmato, fumetto o poesia), la cui tipologia è scelta liberamente dal gruppo classe, che rappresenti la “Carta Costituzionale”, cioè il patto interno all’Istituto scolastico a cui richiamarsi per sviluppare relazioni positive, genuine e rispettose.

Tra un incontro e l’altro gli studenti partecipanti sono tenuti a svolgere attività di osservazione di comportamenti quotidiani e di situazioni relazionali presenti nel proprio contesto scolastico, sociale e di amici, osservazioni che accompagnate da pensieri, foto e parole eventualmente registrate, faranno parte di un diario di bordo che alimenterà l’attività laboratoriale e i dibattiti nel corso degli incontri nonché a portare materiali per loro significativi come serie TV, libri e immagini.

Il progetto, così come articolato, risulta essere particolarmente efficace per l'approfondimento dei fenomeni del bullismo e dei messaggi d'odio, al fine di riconoscerli in tutte le loro manifestazioni e contrastarli con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti civili;

- realizzare nuovamente, alla luce dei positivi risultati riscontrati nell'annualità 2024, il progetto "Have care of peace". L'obiettivo generale del progetto è quello di sensibilizzare ed informare gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado sul fenomeno dell'hate speech online. Nello specifico, l'attività progettuale programmata per il periodo febbraio-maggio 2026 è rivolta agli studenti dei Licei classici presenti sul territorio regionale (un Istituto per ciascuna provincia) e si articolerà in due fasi, susseguenti l'una all'altra, delle quali una teorica ed una laboratoriale.

Quella teorica consisterà in due incontri frontali della durata di circa 40 minuti ciascuno da svolgersi nella medesima giornata, presso le sedi di ciascun istituto scolastico, all'interno delle ore di educazione civica: uno sarà tenuto da componenti del Co.re.com. e verterà sull'aspetto normativo-sanzionatorio che regola la materia; l'altro sarà tenuto, invece, da un docente universitario ed avrà ad oggetto la disregolazione emotiva, l'analfabetismo emotivo e l'eliminazione del corpo dalle interazioni social.

Quella laboratoriale consisterà nella produzione, da parte degli studenti e sotto la supervisione di un docente interno dell'istituto, di un elaborato (la cui tipologia è scelta liberamente dal gruppo o classe) da utilizzarsi quale comunicazione sociale "pubblicità progresso" rivolta ai pari sulla condanna e contrasto al linguaggio d'odio. E' previsto, infine, un evento pubblico di presentazione dei suddetti elaborati/restituzione dei risultati finali, presso ciascun Istituto scolastico.

Il progetto costituirà un momento di approfondimento per favorire la riscoperta del valore conoscitivo della parola come strumento principe di dialogo e incontro e far vivere il web come "bene comune", contribuendo alla depurazione del contesto comunicativo odierno dall'odio che troppo spesso inquina e pervade la scena pubblica.

4. LE FUNZIONI DELEGATE E LE RELATIVE ATTIVITA'

Le attività delegate rappresentano ancora oggi per il Co.re.com. la parte preminente del proprio lavoro.

La relativa disciplina è contenuta in apposite Convenzioni, stipulate con AGCOM dal Presidente della Giunta regionale, dal Presidente dell'Assemblea legislativa regionale e dal

Presidente del Co.re.com., in attuazione di Accordi quadro sottoscritti tra la stessa AGCOM, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle medesime Regioni e Province autonome.

L'ultimo Accordo quadro è stato stipulato il 20 dicembre 2022 e la conseguente Convenzione è stata sottoscritta da ultimo in data 23 marzo 2023.

Tale Convenzione delega al Co.re.com. l'esercizio delle seguenti funzioni:

- tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali, tenendo conto delle attività di media education promosse dagli stessi CO.RE.COM nell'ambito di funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali;
- esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione dell'articolo 35 del TUSMA;
- vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale;
- svolgimento del tentativo di conciliazione, limitatamente alle controversie tra enti gestori del servizio di comunicazioni elettroniche e utenti, e assunzione dei provvedimenti temporanei;
- definizione delle controversie tra gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche ed utenti, con esclusione di quelle concernenti operatori od utenti di altri Stati dell'Unione europea;
- vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, e della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal TUSMA;
- gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli operatori di comunicazione e postali, compreso lo svolgimento dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni, nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

Le funzioni delegate devono essere esercitate dal Co.re.com. nel rispetto dei principi, dei

criteri direttivi e delle modalità attuative stabilite dall'AGCOM, anche attraverso linee guida ed atti di indirizzo.

4.1 LA TUTELA E LA GARANZIA DELL'UTENZA

Rientra tra le funzioni delegate dall'AGCOM quella concernente la tutela e la garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali, tenendo conto delle attività di media education promosse dagli stessi Co.re.com. nell'ambito di funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali.

La funzione deve essere esercitata nel rispetto degli indirizzi stabiliti dall'AGCOM (giusta delibere AGCOM n. 182/23/CONS e n. 177/24/CONS), in linea con l'obiettivo strategico dell'Autorità di "promuovere l'alfabetizzazione e la cultura digitale e tutelare i soggetti più vulnerabili", con particolare riferimento alla specifica definizione di alfabetizzazione digitale ed educazione all'uso consapevole dei mezzi di comunicazione quali strumenti di contrasto dei fenomeni di disinformazione e di incitamento all'odio nonché di mitigazione dei rischi cui soprattutto i minori sono esposti nel consumo di media online e con la finalità di usare in maniera ottimale le risorse disponibili e di concentrare su *target* mirati le iniziative di educazione all'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media decentrate a livello locale. Una preferenza deve essere accordata a iniziative progettuali, campagne informative ed eventi formativi rivolti alla popolazione o a specifiche fasce caratterizzate da specifici fabbisogni di alfabetizzazione digitale e mediatica.

Anche al fine di alimentare una specifica piattaforma informativa dell'Autorità dove raccogliere e illustrare le varie esperienze condotte dai Co.re.com., con cadenza annuale devono essere condivisi dati e informazioni rispetto a specifiche iniziative in materia di *media education* e alfabetizzazione mediatica e digitale.

Obiettivi 2026

- Integrare l'attività svolta nell'esercizio delle funzioni proprie in materia di media education con azioni parimenti volte alla tutela e a garanzia dei minori, nel quadro delineato dalle linee guida e dall'atto di indirizzo dettati dall'AGCOM e su richiamati; al riguardo, il Co.re.com., previo coinvolgimento dell'Ufficio scolastico regionale, intenderà operare con la collaborazione di un'associazione del territorio marchigiano per realizzare nuovamente, alla luce dei positivi risultati raggiunti nell'anno 2025, il progetto "Patentino digitale" finalizzato ad educare le giovani generazioni all'uso consapevole del web e dei social. Nello specifico l'iniziativa progettuale, programmata per il periodo febbraio – maggio 2026, intende raggiungere i ragazzi che frequentano le scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio marchigiano. Al netto del modulo formativo on line di 2 ore su competenze e attività

dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e sui contenuti e servizi digitali fornito dall’Autorità stessa, il percorso che è proposto a ciascun gruppo-classe, della durata di almeno otto ore è per così dire “individualizzato”, nel senso che risulta differente per metodologia di apprendimento utilizzata in ragione della diversa età nonché del diverso contesto sociale e ambientale di appartenenza dei destinatari portatori di esigenze parzialmente differenti. Esso si articola in due fasi, susseguenti l’una all’altra, delle quali una teorica (consistente in un percorso didattico formativo-informativo sulle tematiche relative a disinformazione, meccanismi di funzionamento delle piattaforme algoritmiche, hate speech e web reputation) ed una laboratoriale (da svolgersi mediante una metodologia didattica esperienziale interattiva, nonché attraverso l’utilizzo di espressioni artistiche). Il percorso formativo è condotto da docenti (in possesso di un’esperienza documentata di almeno un anno nelle materie oggetto del medesimo percorso), non rientranti nel collegio dei docenti delle Istituzioni scolastiche interessate ed è finalizzato al rilascio di una certificazione digitale denominata, per l’appunto, “Patentino digitale”;

- creare una rete con i Comitati delle altre Regioni per la realizzazione di iniziative condivise e coordinate sotto l’egida dell’AGCOM.

4.2 L’ESERCIZIO DEL DIRITTO DI RETTIFICA CON RIFERIMENTO AL SETTORE RADIOTELEVISIVO LOCALE

Il diritto di rettifica consiste nella possibilità che hanno tutti i cittadini di cui siano state pubblicate immagini lesive della loro dignità o reputazione o a cui vengano attribuiti atti o dichiarazioni non corrispondenti al vero, di richiedere la pubblicazione di proprie dichiarazioni di rettifica in condizioni paritarie rispetto alle notizie oggetto stesso della replica.

Letteralmente ai sensi del comma 2 dell’articolo 35 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208: “Chiunque si ritenga leso nei suoi interessi morali, quali in particolare l’onore e la reputazione, o materiali da trasmissioni contrarie a verità ha diritto di chiedere al fornitore di servizi di media audiovisivi e radiofonici, ivi inclusa la concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, all’emittente radiofonica oppure alle persone da loro delegate al controllo della trasmissione, che sia trasmessa apposita rettifica, purché quest’ultima non abbia un contenuto che possa dar luogo a responsabilità penali”.

La competenza del Co.re.com. riguarda pertanto, soltanto il settore radiotelevisivo regionale e non la carta stampata e come per l’ultimo quinquennio, si presume che anche nell’anno 2026 non ne sarà richiesto l’esercizio.

Se la rettifica non viene effettuata entro quarantotto ore dalla data di ricezione della relativa

richiesta, in fascia oraria e con il rilievo corrispondenti a quelli della trasmissione che ha dato origine alla lesione degli interessi, l'interessato può trasmettere la richiesta, unitamente a copia dell'istanza inviata all'emittente radiotelevisiva, al Co.re.com..

Fatta salva la competenza dell'Autorità giudiziaria ordinaria a tutela dei diritti soggettivi, nel caso in cui l'emittente radiofonica o televisiva locale o la concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo ritiene che non ricorrono le condizioni per la trasmissione della rettifica, sottopone entro il giorno successivo alla richiesta la questione al Co.re.com., che si pronuncia nel termine di cinque giorni.

Se la richiesta di rettifica è fondata, il Co.re.com. invia la pronuncia all'emittente, la quale deve trasmettere la rettifica entro le ventiquattro ore successive.

Nel caso di mancata ottemperanza da parte dell'emittente, il Co.re.com. trasmette la relativa documentazione all'AGCOM per i conseguenti provvedimenti.

Obiettivi 2026

Svolgere l'attività di competenza.

4.3 LA VIGILANZA SUL RISPETTO DEI CRITERI FISSATI NEL REGOLAMENTO RELATIVO ALLA PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI SONDAGGI SUI MEZZI DI COMUNICAZIONE DI MASSA DIFFUSI IN AMBITO LOCALE.

Questa funzione delegata concerne la vigilanza sul rispetto delle disposizioni in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi (d'opinione, politici ed elettorali) sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale, quindi, il controllo sull'universo delle rilevazioni demoscopiche sia durante sia al di fuori del periodo elettorale.

Essa si sostanzia nella verifica sulla completezza e correttezza della nota informativa e del documento relativi ai sondaggi pubblicati attraverso il monitoraggio effettuato d'ufficio e sulla base di segnalazioni da parte di utenti, associazioni ed organizzazioni, nonché la verifica della contestualità fra la diffusione dei risultati e l'invio dei documenti all'AGCOM.

I sondaggi oggetto di vigilanza da parte dei Co.re.com. sono quelli diffusi dalle emittenti radiotelevisive locali, dai quotidiani e dai periodici locali mentre i sondaggi diffusi su internet sono, invece, di esclusiva competenza dell'AGCOM, in quanto equiparati ai sondaggi diffusi in ambito nazionale.

Obiettivi 2026.

- Continuare a monitorare i sondaggi realizzati dalle testate giornalistiche di stampa locali utilizzando la rassegna stampa giornaliera dell'Assemblea legislativa regionale nonché i sondaggi diffusi dalle emittenti televisive locali nei periodi individuati per lo svolgimento del monitoraggio d'ufficio.

4.4 IL TENTATIVO DI CONCILIAZIONE E LA DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE TRA OPERATORI DI COMUNICAZIONI ELETTRONICHE ED UTENTI.

Le attività concernenti il tentativo di conciliazione e la definizione delle controversie tra operatori della comunicazione ed utenti costituiscono la parte preminente dell'ordinario lavoro del Co.re.com..

Tali attività hanno un diretto impatto all'esterno, sia per la rilevanza che progressivamente hanno assunto le comunicazioni, sia per le problematiche che gli utenti incontrano nella fruizione dei servizi di comunicazioni elettroniche.

A far data dal 23 luglio 2018 le istanze di conciliazione e di definizione nonché di provvedimento temporaneo sono presentate e gestite attraverso la piattaforma ConciliaWeb, la piattaforma telematica messa a disposizione da AGCOM. La relativa disciplina è contenuta nel "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche" (adottato dall'AGCOM con la delibera n. 203/18/CONS e da ultimo modificato con la delibera n. 358/22/CONS) e nel rispettivo regolamento applicativo (delibera n. 339/18/CONS, modificata dalla delibera n. 358/22/CONS).

Con l'istanza di conciliazione gli utenti e gli operatori di comunicazione elettronica che hanno una controversia tra loro si rivolgono al Co.re.com., al fine di trovare una soluzione soddisfacente per entrambi.

Il tentativo di conciliazione è obbligatorio prima di ricorrere alla giustizia ordinaria ed il verbale di conciliazione ha valore esecutivo.

L'istanza di definizione, invece, può essere presentata dal soggetto interessato nel caso in cui il tentativo di conciliazione abbia avuto esito negativo o, in caso di conclusione parziale, per i punti ancora controversi.

In sede di definizione della controversia il responsabile del procedimento, se lo ritiene opportuno ai fini dell'istruttoria, convoca le parti per l'udienza di discussione, nel corso della quale può essere esperito un ulteriore tentativo di raggiungere un accordo tra le parti; se le parti non raggiungono un accordo in udienza di discussione o non intervengono rinunce od accordi transattivi, la controversia viene decisa dal Co.re.com..

La medesima decisione, vincolante per le parti, è adottata dal dirigente del Co.re.com. nel caso di controversie di valore non eccedente i 500,00 euro, anche se la decisione può essere comunque rimessa al Comitato in caso di controversie di modesta entità ma di straordinaria rilevanza regolamentare, giuridica o tecnica.

L'utente, contestualmente alla presentazione dell'istanza per l'esperimento del tentativo di conciliazione oppure nel corso della relativa procedura o dell'eventuale procedura di definizione, può chiedere al Co.re.com. l'adozione di provvedimenti temporanei diretti a garantire la continuità della fruizione del servizio sospeso dal gestore.

La relativa procedura, che riveste carattere di urgenza, richiede elevate competenze

tecniche, connesse ad una complessa attività istruttoria, di analisi documentale, di monitoraggio degli adempimenti a carico degli operatori e di segnalazioni all'AGCOM, in caso di inottemperanza rispetto al procedimento adottato, nonché di informazione agli utenti.

Obiettivi 2026

- Continuare a garantire un'efficiente gestione delle controversie e l'assistenza agli utenti deboli, e specificatamente: realizzare gli obiettivi di efficienza assegnati dall'AGCOM, relativamente alla "quota efficienza conciliazioni" e alla "quota efficienza definizioni", secondo le modalità e le tempistiche definite nella tabella di ripartizione del contributo di cui all'allegato B della delibera AGCOM 427/22/CONS del 14 dicembre 2022;
- elaborare una nuova analisi dei risultati dei sondaggi informatizzati di "customer satisfaction". Nello specifico, il Co.re.com., a partire dall'anno 2017, ha svolto indagini sul grado di soddisfazione dell'attività svolta a favore delle risoluzioni delle controversie mediante la richiesta di compilazione di un questionario redatto *ad hoc* per ognuno dei servizi offerti (conciliazioni, definizioni e provvedimenti d'urgenza), da parte di tutti coloro che avevano appena partecipato ad una udienza di conciliazione o di definizione. Nel questionario venivano chieste alcune valutazioni sul servizio fornito in termini di informazioni, accoglienza, assistenza, professionalità ed efficienza, con il fine di acquisire dati maggiormente qualitativi nell'ambito dei rapporti tra il Co.re.com. e la collettività. Alla luce delle risultanze dei questionari somministrati nel biennio 2017 – 2018 sono state predisposte specifiche relazioni annuali sul grado di soddisfazione dell'utenza.
Nel 2026 si intende elaborare un'ulteriore analisi del grado di soddisfazione dell'utenza grazie ai dati rilevati attraverso nuovi questionari online, che si continuerà a rendere disponibili per essere compilati a distanza dall'utente che ha partecipato alle udienze gestite dal personale del Co.re.com..

4.5 VIGILANZA SUL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI PROGRAMMAZIONE E DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' RADIOTELEVISIVA LOCALE, INCLUSA LA TUTELA DEL PLURALISMO, MEDIANTE IL MONITORAGGIO DELLE TRASMISSIONI DELL'EMITTENZA LOCALE

L'attività di vigilanza comprende, sia la fase di monitoraggio delle trasmissioni e di verifica della conformità alla normativa che regola l'attività di radiodiffusione sonora e televisiva, sia la fase eventuale dell'avvio delle istruttorie finalizzate all'irrogazione di sanzioni da parte dell'AGCOM in caso di violazione accertata della normativa vigente.

L'attività di monitoraggio dell'emittenza radiotelevisiva locale è di per sé caratterizzata da un'elevata onerosità, sia in termini di impiego di risorse finanziarie che di impegno di risorse umane e riguarda quattro ambiti di vigilanza:

- obblighi di programmazione;
- comunicazione commerciale audiovisiva;
- pluralismo politico-istituzionale e socio-culturale;
- garanzia dell'utenza inclusa la tutela dei minori.

Per ciascuna di queste aree tematiche il Co.re.com. verifica il rispetto delle previsioni di legge da parte dei fornitori dei servizi di media audiovisivi operanti nelle Marche, anche attraverso un campionamento annuale nel pieno rispetto delle linee guida approvate dall'Autorità nazionale.

Obiettivi 2026

- Intensificare il proprio impegno nell'attività di monitoraggio, anche prevedendo più verifiche a campione nel corso dell'anno. In merito è importante ricordare che a seguito dell'intervenuta manutenzione straordinaria della propria stazione di monitoraggio avvenuta nell'anno 2022, il Co.re.com. può fare affidamento su registrazioni delle trasmissioni attuate in house.

4.6 GESTIONE DEGLI OPERATORI NELL'AMBITO DEL REGISTRO DEGLI OPERATORI DI COMUNICAZIONE E POSTALI (ROC)

Il Registro degli operatori di comunicazione e postali (di seguito denominato ROC), istituito con legge 31 luglio 1997, n. 249 (Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo) costituisce l'anagrafe degli operatori di comunicazione.

E' gestito sulla base delle disposizioni contenute nel "Regolamento per l'organizzazione e la tenuta del registro degli operatori di comunicazione e postali" adottato dall'AGCOM con delibera n. 666/08/CONS come da ultima modificato dalla delibera 270/2023/CONS (di seguito denominato Regolamento).

Scopo del ROC è di garantire la trasparenza e la pubblicità degli assetti proprietari delle imprese, nonché quello di consentire l'applicazione delle norme sulla limitazione delle concentrazioni editoriali, a tutela del pluralismo e della concorrenza.

Inoltre l'iscrizione al ROC costituisce un pre-requisito per l'accesso a benefici per le attività editoriali previsti da leggi nazionali ed è obbligatoria per i seguenti soggetti: a) operatori di rete; b) fornitori di servizi di media audiovisivi e radiofonici; c) fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato; d) soggetti esercenti l'attività di radiodiffusione; e) imprese concessionarie di pubblicità; f) imprese di produzione o distribuzione di programmi radiotelevisivi; g) agenzie di stampa a carattere nazionale; h) editori di giornali quotidiani, periodici o riviste; i) soggetti esercenti l'editoria elettronica; l)

imprese fornitrici di servizi di comunicazione elettronica; k) operatori economici esercenti l'attività di call center; l) soggetti che usano indirettamente riserve nazionali di numerazione; m) fornitore di servizi di intermediazione online; n) fornitore del motore di ricerca online; o) fornitori di servizi postali, compresi i fornitori di servizi di consegna dei pacchi.

Il Co.re.com. svolge i compiti relativi alla tenuta e all'aggiornamento del ROC con riferimento ai soggetti aventi l'obbligo di iscrizione con sede legale sul territorio marchigiano.

Il Registro è gestito attraverso un sistema informativo automatizzato, fornito dall'AGCOM in cui, ad ogni soggetto iscritto, in ragione del codice fiscale, è attribuito un univoco numero di posizione progressivo.

Le attività di gestione del ROC di competenza del Co.re.com., ai sensi del Regolamento, comprendono:

- l'istruttoria dei procedimenti di iscrizione mediante la verifica dei requisiti richiesti;
- l'aggiornamento del Registro mediante la gestione delle numerose informazioni fornite da tutti i soggetti tenuti all'iscrizione;
- il rilascio delle certificazioni di iscrizione al Registro;
- l'attività di controllo annuale delle posizioni dei soggetti iscritti, con eventuale cancellazione delle imprese non più in possesso dei requisiti di legge.

L'attività di gestione del ROC si intensifica in particolare durante il periodo in cui gli operatori sono chiamati ad effettuare la prescritta comunicazione annuale (31 luglio di ciascun anno).

Obiettivi 2026

- Elaborare, in conseguenza del refarming, che ha totalmente modificato in pochi mesi il panorama dell'emittenza televisiva locale, un format riportante i fornitori di servizi di media audiovisivi locali (FSMA) con le relative assegnazioni LCN, con l'indicazione di quelli che hanno beneficiato di contributi in virtù di leggi nazionali o regionali, di quelli aventi sede legale all'interno della Regione Marche e di quelli invece aventi sede fuori Regione, della tipologia di emittente (commerciale/comunitaria/radio-tv) nonché del relativo ambito di diffusione. Tale ricognizione sarà pubblicata sul sito web istituzionale del Co.re.com. (www.co.re.com.marche.it nell'apposita sezione "ROC in cifre");
- attuare una campagna di sensibilizzazione, sia attraverso solleciti nei confronti dei singoli operatori di comunicazione iscritti al ROC, sia mediante la pubblicazione di specifico avviso sul sito web istituzionale del Co.re.com., affinché gli stessi procedano ad inviare la comunicazione annuale telematica al ROC con le modalità previste dall'articolo 13 del Regolamento;

- mantenere gli stessi livelli di efficienza ed efficacia in previsione dell'incremento del numero dei procedimenti di iscrizione al ROC in conseguenza dell'ultima modifica del relativo Regolamento, per la quale con delibera AGCOM n. 270/23/CONS del 3 maggio 2023 (Modifiche alla delibera n. 666/08/CONS recante "Regolamento per l'organizzazione e la tenuta del Registro degli operatori di comunicazione", a seguito dell'entrata in vigore della legge 5 agosto 2022, n. 118, recante "legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021"), è stato introdotto l'obbligo di iscrizione al Registro degli operatori di comunicazione dei fornitori di servizi postali, compresi i fornitori di servizi di consegna dei pacchi.

5. LE ATTIVITA' TRASVERSALI ED ALTRE PROGETTUALITA'

5.1 RAPPORTI CON IL SISTEMA REGIONALE DELL'INFORMAZIONE E DELL'EMITTENZA LOCALE

Il settore delle comunicazioni, ambito di azione del Comitato, è una risorsa democratica, sociale, culturale ed anche economica per tutto il territorio delle Marche in quanto costituisce anche un volano importante per l'economia e le imprese che sono parte integrante di esso (produce occupazione e ha una ricaduta consistente in termini di profitti). Il Co.re.com., negli anni 2016 e 2017 della precedente legislatura, si era fatto promotore, in stretta collaborazione con la Presidenza dell'Assemblea legislativa regionale di un "tavolo dell'emittenza locale" in cui confrontarsi con gli operatori sui gravi problemi che affliggono il settore, non ultimo quello di una profonda crisi economica. Successivamente l'azione è stata abbandonata.

Obiettivi 2026

- Acquisire una specifica ed aggiornata conoscenza dei fenomeni e dei problemi relativi alle comunicazioni nelle Marche anche attraverso un rinnovato rapporto sia con gli operatori sia con i soggetti istituzionali competenti per settore.

5.2 COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

La comunicazione istituzionale ha come obiettivo quello di stabilire relazioni di qualità tra il Co.re.com. e la comunità territoriale di competenza con cui si relaziona per conseguire quella notorietà sociale e quell'immagine pubblica utile per far conoscere all'esterno le attività che vengono svolte dall'Organismo a beneficio della medesima comunità (soprattutto quelli che hanno un impatto diretto sulle persone, sulle famiglie e sulle imprese) permette inoltre di dialogare con i cittadini e rilevare facilmente i loro bisogni ed il loro gradimento dei servizi offerti.

Obiettivi 2026

Per l'anno 2026 il Co.re.com. intende potenziare la diffusione della conoscenza dell'operato

dell'Organismo nonché delle azioni e delle iniziative intraprese attraverso:

- una maggiore presenza dei suoi componenti sul territorio nonché una maggiore loro partecipazione a progettualità ed iniziative realizzate dagli altri Organismi regionali di garanzia, da altre Istituzioni regionali o dal mondo del Terzo settore negli ambiti di competenza;
- la conclusione dell'azione di rinnovo completo del sito web istituzionale Co.re.com., in modo che il contenuto di ciascuna sezione fornisca informazioni mirate e facilmente consultabili per ciascun servizio e si raggiunga una modalità "user friendly", riquilificandolo anche per design e contenuti;
- l'incremento dell'utilizzo dei canali social.

5.3 COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI CO.RE.COM. ATTRAVERSO I TAVOLI DI COORDINAMENTO NAZIONALE

Lo scambio di esperienze, il confronto ed il raccordo collaborativo con i Comitati delle altre regioni italiane è il metodo adottato per realizzare con maggior efficacia nuovi progetti ed azioni comuni e per sviluppare progetti ed azioni già in essere.

Obiettivi 2026

- Continuare la collaborazione con la rete Agcom/Co.re.com., finalizzata al confronto sulle problematiche inerenti lo svolgimento delle funzioni sia proprie che delegate, allo scambio di "best practices" e alla circolazione di modelli organizzativi e protocolli operativi nei diversi ambiti di competenza dei Comitati.

5.4 COLLABORAZIONE CON ALTRE ISTITUZIONI ED ALTRI ORGANISMI

Parallelamente al raccordo operativo con i Co.re.com. delle altre regioni italiane, anche la collaborazione con Istituzioni e Organismi di ricerca, pubblici e privati, che agiscono nel settore delle comunicazioni elettroniche e di quello dell'informazione radiotelevisiva rappresenta un ottimo strumento per accrescere le conoscenze del comparto, nel quale il Co.re.com. svolge il proprio ruolo, e per garantire più incisività alle sue azioni.

Obiettivi 2026

- Nel rispetto delle norme amministrative e contabili in materia, instaurare collaborazioni con le Università e le Istituzioni pubbliche e private, finalizzate da un lato allo scambio di esperienze formative e dall'altro alla richiesta di supporto per elaborare analisi e porre in essere indagini ed azioni concrete sui diversi temi che riguardano le materie di competenza del Co.re.com..

6. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

La struttura amministrativa di supporto al Co.re.com. è unificata con quella degli altri due Organismi regionali di garanzia operanti presso il Consiglio regionale.

In particolare da ultimo, l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche, con propria deliberazione n. 359/122 del 4 luglio 2023, ha adottato il nuovo atto di organizzazione degli uffici dell'Assemblea legislativa regionale medesima, confermando la previsione del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" quale struttura avente il compito di fornire il supporto organizzativo per lo svolgimento delle funzioni degli Organismi nonché la gestione del Centro di documentazione e della Biblioteca dell'Assemblea legislativa regionale.

Fermo restando il potere di indirizzo proprio di ciascuna Autorità di garanzia, il Servizio in particolare provvede ad assicurare la migliore gestione delle risorse umane e finanziarie assegnate nonché la consulenza e l'assistenza per lo svolgimento delle funzioni previste e dei compiti assegnati da ciascuna legge istitutiva ai predetti Organismi.

Nell'ambito del suddetto Servizio è istituita una posizione dirigenziale "PF Co.re.com.", non ricoperta e attribuita ad interim al dirigente apicale, la quale svolge le seguenti funzioni:

- assistenza giuridico-amministrativa al Comitato regionale per le comunicazioni;
- supporto organizzativo per la convocazione e lo svolgimento delle sedute del Comitato, verbalizzazione e attuazione delle decisioni assunte;
- collaborazione allo svolgimento delle funzioni proprie previste dalla legge regionale istitutiva;
- collaborazione allo svolgimento delle funzioni delegate da AGCOM, così come individuate nella Convenzione già citata;
- promozione delle attività del CORECOM.

A tutt'oggi nell'ambito del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" sono istituite tre posizioni di Elevata Qualificazione: "Conciliazioni", "Definizioni delle controversie e programmi per l'accesso" e "Segreteria del Co.re.com. e supporto nell'esercizio di funzioni proprie e delegate di vigilanza dell'emittenza televisiva in ambito locale e di tenuta del Registro degli operatori delle comunicazioni".

Per quanto concerne le risorse umane assegnate, la struttura amministrativa alla data odierna opera con sei unità: una appartenente all'Area degli operatori esperti, due appartenenti all'Area degli istruttori e tre all'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione (tutti e tre con attribuzione di incarico di elevata qualificazione).

La mancanza di un organico stabile e l'avvicendamento del personale, che hanno caratterizzato la struttura di supporto nel corso degli anni, hanno rischiato di compromettere la continuità e l'efficacia delle azioni del Co.re.com., esponendo peraltro la competenza maturata ad una diseconomica dissipazione.

Nella legislatura che si sta concludendo si è riusciti a recuperare efficienza grazie sia al

maggior impegno del personale assegnato sia all'azione di programmazione e monitoraggio interno dell'attività, soluzione organizzativa questa che, all'occorrenza consente anche di ricorrere all'attività diretta del dirigente nonché all'impiego ad adiuvandum di unità di personale assegnate al Servizio ed operanti in posizioni di staff.

Ciò anche in ragione del fatto che per la natura altamente specialistica delle attività, caratterizzate anche da una rapida evoluzione, e per evitare forme di precariato, la scelta esclusiva è stata sempre quella di ricorrere a personale interno.

Tuttavia questa soluzione, in parte organizzativa ed in parte strettamente dipendente dal massimo impegno possibile messo in campo da tutto il personale coinvolto, non può consentire di potenziare ulteriormente l'operato del Co.re.com., così come si desidererebbe. Pertanto, posto quanto sopra illustrato, si auspica fortemente per l'anno 2026 l'integrazione dell'organico su indicato con personale adeguatamente qualificato al fine di poter mantenere il livello qualitativo e quantitativo raggiunto nell'operatività ed ampliare ulteriormente l'azione dell'Organo regionale di garanzia.

Infine importante è anche proseguire con il potenziamento qualitativo, favorendo la partecipazione del personale a convegni, seminari e corsi formativi specifici per i settori di intervento del Co.re.com., nonché per gli adempimenti trasversali in materia contrattuale, di trasparenza e di tutela dei dati personali, compresa quella ad attività formative organizzate dall'Agcom

7. RISORSE FINANZIARIE

L'ammontare delle risorse finanziarie richieste per lo svolgimento delle attività relative all'esercizio delle funzioni istituzionali proprie del Co.re.com. ed in attuazione di questo documento programmatico per l'anno 2026 è stimato in euro 100.000,00 (centomila/00), rispetto al quale, ad oggi ovviamente non vi è certezza giuridica in quanto ancora non approvato il bilancio di previsione finanziaria dell'Assemblea legislativa regionale.

Quanto, poi, all'ammontare delle risorse assegnate dall'Agcom al Co.re.com. per lo svolgimento delle attività relative all'esercizio delle funzioni delegate questo, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'articolo 7 della relativa Convenzione tra Agcom e Co.re.com., consiste in contributo annuale il cui importo è calcolato secondo la tabella di cui all'allegato B della delibera Agcom n. 427/22/CONS in base alle funzioni delegate effettivamente svolte e al raggiungimento degli obiettivi di efficienza ivi indicati.

In particolare, ordinariamente nel mese di giugno, a titolo di acconto, è liquidato un importo corrispondente alla somma delle sole "quote contributo" indicate nella tabella su citata spettanti con certezza al Co.re.com. e specificatamente: "quota fissa", "quota popolazione" e "quota superficie". Successivamente è liquidato l'importo relativo alla "quota efficienza conciliazioni" e alla somma delle "quote contributo" indicate nella tabella suddetta spettanti al Co.re.com. a verifica delle funzioni delegate effettivamente svolte e specificatamente:

“quota risoluzione controversie (fascia2)”, “quota vigilanza V (TV private)”, “quota ROC” e “quota Media Education”. Infine il 31 luglio dell’anno successivo a quello di riferimento, l’Agcom liquida il contributo relativo al raggiungimento dell’obiettivo di performance in materia di definizione delle controversie tra utenti ed operatori di comunicazioni elettroniche (c.d. “quota efficienza definizioni”), il quale è assegnato in proporzione alla popolazione residente in ciascuna Regione dopo la verifica del raggiungimento del suddetto obiettivo secondo l’indicatore e il target previsto: conclusione dell’80% dei procedimenti di definizione avviati nell’anno di riferimento entro il termine regolamentare di centottanta giorni.

Verosimilmente anche per l’anno 2026 l’ammontare complessivo di queste risorse trasferite risulterà essere pari a circa euro115.000,00 (centoquindicimila/00).

TABELLA RISORSE FINANZIARIE

Fondi trasferiti dal Consiglio per le funzioni proprie	100.000,00
Fondi trasferiti da Agcom per le funzioni delegate	115.000,00
Totale	215.000,00